



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

“Disposizioni in materia di pesca bersaglio degli stock demersali, con attrezzi da traino, nel Mediterraneo occidentale (GSA 9, 10 e 11)”

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante la modernizzazione del settore pesca dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 07 marzo 2003, n. 38;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il decreto ministeriale 26 luglio 1995, recante la disciplina del rilascio delle licenze di pesca, e in particolare l'art. 11;

VISTO il decreto ministeriale 26 gennaio 2012, recante “Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca”, che recepisce le disposizioni dell'art. 3, punto 3, allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione dell'8 aprile 2011, n. 404, con riferimento in particolare alla necessità di indicare in licenza di pesca non più i “sistemi di pesca”, ma “gli attrezzi di pesca” classificati secondo la statistica internazionale standardizzata (ISSCFGG –FAO del 29.7.1980);

VISTO il decreto ministeriale n. 13128, del 30 dicembre 2019, recante “Disposizioni in materia di interruzione temporanea delle attività di pesca esercitate mediante l'utilizzo di attrezzi trainati “reti a strascico a divergenti (OTB)”, “reti gemelle a divergenti (OTT)” e/o “sfogliare-rapidi (TBB)” – Annualità 2020 e misure di gestione nelle GSA 9, 10 e 11”;

VISTA la Tabella delle “Circoscrizioni territoriali marittime del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicata sulla G.U.R.I., Serie generale, n. 226 del 29 settembre 2015;

VISTO il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del richiamato regolamento (CE) n. 1224/2009;

VISTA la Risoluzione GFCM/33/2009/2 recante “*Establishment of Geographical Sub-Areas in the GFCM area amending the resolution GFCM/31/2007/2*”.

MIPAAF - Segreteria - Prot. Uscita N.9045682 del 06/08/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il regolamento (UE) n. 1343/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo) e che modifica il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e n. 1224/2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 2019/1022 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mar Mediterraneo occidentale e che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 2019/1241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo alla conservazione delle risorse della pesca e alla protezione degli ecosistemi marini attraverso misure tecniche, che modifica i regolamenti (CE) n. 1967/2006, (CE) n. 1224/2009 e i regolamenti (UE) n. 1380/2013, (UE) 2016/1139, (UE) 2018/973, (UE) 2019/472 e (UE) 2019/1022 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 894/97, (CE) n. 850/98, (CE) n. 2549/2000, (CE) n. 254/2002, (CE) n. 812/2004 e (CE) n. 2187/2005 del Consiglio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 179 del 5 dicembre 2019, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

CONSIDERATO che con nota inoltrata al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2020 è stato dato avvio alle procedure di registrazione presso i competenti organi di controllo del D.P.C.M. del 20 luglio 2020 relativo all'incarico del Dott. Riccardo Rigillo quale Direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC);

CONSIDERATO che, pertanto, il conferimento dell'incarico al Dott. Riccardo Rigillo, firmato in data 20 luglio 2020, con decorrenza da pari data è ad oggi in corso di registrazione;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 9, comma 8, del richiamato regolamento (UE) n. 2019/1022, ogni Stato membro elabora e mantiene aggiornato un elenco delle navi autorizzate alla pesca bersaglio degli stock demersali, con attrezzi da traino, nel Mediterraneo occidentale, trasmettendolo alla Commissione Europea, entro il 30 novembre di ogni anno;

RITENUTO, pertanto, ai fini dell'esatta attuazione del suddetto obbligo unionale, di dovere avviare un'apposita procedura ricognitiva, finalizzata alla redazione del suddetto elenco, determinando, nelle



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

more istruttorie, una lista provvisoria che tenga conto delle peculiarità delle imbarcazioni abilitate all'esercizio della pesca costiera locale, nonché dei dati ufficiali di cattura, maturati nel corso dell'annualità 2019, dalle imbarcazioni abilitate all'esercizio della pesca costiera ravvicinata e/o categoria superiore,

DECRETA

Articolo 1
Definizioni

1. Ai fini di questo decreto, si intendono per:
 - a) GSA 9, 10 e 11, le sottozone 9, 10 e 11 della CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo), come da ultimo individuate con la Risoluzione n. GFCM/33/2009/2 e riportate nella parte C dell'Allegato 1 al regolamento (UE) n. 1343/2011, in premessa citato;
 - b) stock demersali, gli stock indicati all'articolo 1, commi 2 e 3, del regolamento (UE) n. 2019/1022 in premessa citato;
 - c) attrezzi da traino, gli attrezzi ricadenti nelle categorie "reti a strascico a divergenti (OTB)", "reti gemelle a divergenti (OTT)" e/o "sfogliare-rapidi (TBB)", ovvero nel sistema "strascico", di cui all'abrogato art. 11 del decreto ministeriale 26 luglio 1995, in premessa citato.

Articolo 2
Elenco provvisorio

1. Nelle more dell'*iter* istruttorio di cui al successivo articolo 3, in Allegato 1 a questo decreto, riportato l'elenco provvisorio delle imbarcazioni che, in applicazione alla normativa sovranazionale in premessa citata, sono autorizzate alla cattura bersaglio degli stock demersali, mediante l'impiego di attrezzi da traino, nell'ambito gestionale delle GSA 9, 10 e 11.
2. L'elenco provvisorio di cui al precedente comma 1, include:
 - a) tutte le imbarcazioni che, abilitate alla pesca costiera locale, con l'utilizzo di attrezzi da traino, risultano iscritte nei Compartimenti marittimi aventi giurisdizione territoriale nelle GSA 9, 10 e 11;
 - b) tutte le imbarcazioni che, abilitate alla pesca costiera ravvicinata o categoria superiore con l'utilizzo di attrezzi da traino, hanno effettuato, nel corso dell'anno 2019, in base ai dati ufficiali di cattura, almeno un'operazione di pesca, in almeno una delle GSA 9, 10, 11.
3. Ai fini dell'inclusione nell'elenco definitivo di cui al successivo articolo 3, le predette imbarcazioni, a prescindere dalle rispettive dimensioni di lunghezza fuori tutto (l.f.t.), devono risultare conformi, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.M. n. 13128 del 30 dicembre 2019 in premessa citato, alle vigenti disposizioni unionali in materia di registrazione e trasmissione elettronica delle catture e delle conseguenti dichiarazioni di sbarco/trasbordo.

MIPAAF - Segreteria - Prot. Uscita N. 9045682 del 06/08/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

Articolo 3

Elenco definitivo

1. Con successivo provvedimento è istituito l'elenco definitivo delle imbarcazioni.
2. L'elenco definitivo include tutte le imbarcazioni iscritte nell'elenco provvisorio.
3. Le imprese di pesca cui fanno capo le imbarcazioni che non risultano nell'elenco provvisorio di cui al precedente articolo 2, possono richiederne, entro e non oltre 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'inserimento, utilizzando il modello in Allegato 2 a condizione che l'imbarcazione interessata:
 - a) sia abilitata, in licenza, all'utilizzo di attrezzi da traino;
 - b) sia conforme alle vigenti disposizioni in materia di VMS;
 - c) sia adeguata, a prescindere dalla propria dimensione di lunghezza fuori tutto (l.f.t.), alle vigenti disposizioni unionali in materia di registrazione e trasmissione elettronica delle catture e delle conseguenti dichiarazioni di sbarco/trasbordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.M. n. 13128 del 30 dicembre 2019;
 - d) dimostri di aver effettuato, nel corso dell'annualità 2019, almeno un'operazione di pesca nell'ambito gestionale di almeno una delle GSA 9,10, 11.
4. La procedura ricognitiva di cui al precedente comma 1, si applica, *mutatis mutandis*, anche alle imprese di pesca cui fanno capo le imbarcazioni abilitate alla pesca costiera locale con l'utilizzo di attrezzi da traino, risultanti iscritte nei Compartimenti marittimi di Mazara del Vallo (GSA 16, confinante con Trapani), Catania (GSA 19, confinante con Messina) e Crotona (GSA 19, confinante con Reggio Calabria).
5. Le istanze di cui al presente articolo, devono essere trasmesse ad uno dei seguenti indirizzi pec: pemac3@pec.politicheagricole.gov.it – pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it .

Articolo 4

Disposizioni finali

1. La Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, si riserva la facoltà di procedere a revisione periodica dell'elenco definitivo di cui al precedente articolo 3.
2. Questo decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione dei competenti Organi di controllo ed è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e mediante affissione all'albo delle Capitanerie di porto.

Roma, li _____

Riccardo Rigillo
Direttore Generale
(firmata digitalmente ai sensi del CAD)

Il Dirigente
G.C. D'Onofrio
(firmata digitalmente ai sensi del CAD)

Il Funzionario: CC Magnolo

MIPAAF - Segreteria - Prot. Uscita N.9045682 del 06/08/2020